

Mercoledì 14 maggio 2025

Credito cooperativo

Bvr Banca, cresce la raccolta Primo bilancio dopo la fusione

• Tra Banche Venete Riunite e Banca del Veneto Centrale. Il presidente Salomoni Rigon: «Ruolo di punto di riferimento» per famiglie e aziende

VALERIA ZANETTI

L'appuntamento è per domenica, quando all'assemblea dei soci di Bvr Banca Veneto Centrale sarà presentato, a Vicenza, il primo bilancio dopo la fusione tra Banche Venete Riunite e Banca del Veneto Centrale, approvato dal Cda e all'insegna della crescita e della solidità.

«Il risultato conferma la validità delle scelte strategiche», commenta il dg, Claudio Bertollo. «Nell'anno abbiamo acquisito nuove quote di mercato, aperto circa 11mila nuovi conti correnti, erogato 3.386 finanziamenti, per oltre 500 milioni di euro: 2.393 a privati (per 223 milioni di euro) e 984 a imprese (per 277 milioni)». Solo per l'acquisto o la ristrutturazione della casa, la banca ha sostenuto 1.594 fa-



Maurizio Salomoni Rigon il presidente

miglie per 203 milioni di euro. Sul fronte delle masse amministrate, l'istituto di credito cooperativo ha raggiunto quasi 8 miliardi di euro, con una raccolta di 5,6 miliardi di euro (+8,5% sul 2023), e impieghi verso privati e imprese che toccano i 2,2 miliardi di euro (+3,9%). La raccolta diretta sale del +7%, a conferma della fidu-

cia di soci e clienti; l'indiretta, del +11,2%, grazie alla qualità della consulenza erogata. Il patrimonio netto si rafforza, a 444 milioni di euro (+18,3%). L'utile netto raggiunge i 72,2 milioni di euro. Durante l'anno, la banca ha continuato ad ampliare la sua presenza fisica inaugurando le filiali di Padova, Cittadella, Cornedo

Vicentino ed infine di Verona. Ora conta 88 sportelli, 584 collaboratori, 20.297 soci e 123.500 clienti, mantenendo un saldo posizionamento all'interno del Gruppo Cassa Centrale, tra gli istituti di credito più solidi in Italia. «In un contesto macroeconomico complesso», sottolinea il presidente, Maurizio Salomoni Rigon, «la banca ha consolidato il suo ruolo di punto di riferimento per famiglie e imprese, dimostrando capacità di redditività e solidità patrimoniale. L'anno scorso abbiamo accelerato sulle iniziative Esg: dal rafforzamento delle azioni contro le disuguaglianze alla promozione dell'inclusione sociale e culturale. Tra i traguardi, il rinnovo della certificazione sulla parità di genere, segno del nostro impegno per l'empowerment femminile e la leadership inclusiva». Sul piano mutualistico e sociale quasi 1,4 milioni di euro sono andati a oltre 900 iniziative di solidarietà, cultura, istruzione e volontariato del territorio. Su questa strada, il Cda proporrà all'assemblea di destinare 5 milioni di euro al fondo legato alla beneficenza e alle iniziative solidali.